

Rassegna stampa del

03 Dicembre 2013



Cambi e tassi



€ / E	↓	Euribor 3m/360	↑	Irs 6M/10Y	↑	Irs 6M/20Y	↑
0,8261		0,2360		1,9960		2,5850	
-0,80	var.%	0,85	var.%	1,99	var.%	1,25	var.%
1,88	var.% ann.	23,56	var.% ann.	20,17	var.% ann.	15,56	var.% ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 2.12. Valuta 4.12			
Scad.	Tasso 360	Tasso 365	Eurepo
1 w	0,124	0,126	0,100
2 w	0,129	0,131	0,100
1 m	0,170	0,172	0,107
2 m	0,199	0,202	0,102
3 m	0,236	0,239	0,093
6 m	0,331	0,336	0,092
9 m	0,422	0,428	0,092
1 a	0,502	0,509	0,092

Media % mese Novembre

1 m	0,129	0,131	—
2 m	0,177	0,179	—
3 m	0,223	0,226	—
6 m	0,329	0,333	—

Dal giorno 01.11.2013 le scadenze 3 settimane, 4 mesi, 5 mesi, 7 mesi, 8 mesi, 10 mesi e 11 mesi del tasso Euribor non verranno più calcolate, come annunciato da Euribor-EBF nel gennaio 2013.

IRS

Tassi del 2.12			
Scad.	Den.	Let.	
1Y/6M	0,35	0,37	
2Y/6M	0,42	0,44	
3Y/6M	0,60	0,62	
4Y/6M	0,82	0,84	
5Y/6M	1,06	1,08	
6Y/6M	1,29	1,31	
7Y/6M	1,49	1,51	
8Y/6M	1,68	1,70	
9Y/6M	1,85	1,87	
10Y/6M	1,99	2,01	
11Y/6M	2,10	2,12	
12Y/6M	2,22	2,24	
15Y/6M	2,44	2,46	
20Y/6M	2,58	2,60	
25Y/6M	2,63	2,65	
30Y/6M	2,62	2,64	
40Y/6M	2,63	2,65	
50Y/6M	2,64	2,66	

RILEVAZIONI BCE

Valuta	Dati al 02.12	Var.% glor	Intz anno
Stati Uniti	Usd 1,3536	-0,551	2,59
Giappone	Jpy 139,1600	-0,036	22,49
G. Bretagna	Gbp 0,8260	-0,805	1,22
Svizzera	Chf 1,2321	0,187	2,06
Australia	Aud 1,4812	-0,817	16,52
Brasile	Brl 3,1645	0,184	17,05
Bulgaria	Bgn 1,9558	—	—
Canada	Cad 1,4387	-0,049	9,52
Croazia	Hrk 7,6338	-0,088	1,01
Danimarca	Dkk 7,4598	0,012	-0,02
Filippine	Php 59,1770	-0,454	9,37
Hong Kong	Hkd 10,4934	-0,558	2,61
India	Inr 84,3560	-0,727	16,26
Indonesia	Idr 15931,8700	-0,305	25,31
Islanda *	Isk —	—	—
Israele	Ilsl 4,7796	-0,286	-2,97
Lettonia	Lvl 0,7030	—	0,76
Lituania	Ltl 3,4528	—	—
Malaysia	Myr 4,3437	-1,066	7,66
Messico	Mxn 17,7877	0,075	3,51

Valuta	Dati al 02.12	Var.% glor	Intz anno
N. Zelanda	Nzd 1,6507	-1,144	2,88
Norvegia	Nok 8,3095	-0,126	13,08
Polonia	Pln 4,1928	-0,314	2,92
Rep. Ceca	Czk 27,4070	0,058	8,97
Rep. Pop. Cina	Cny 8,2479	-0,575	0,33
Romania	Ron 4,4360	-0,056	-0,19
Russia	Rub 44,9057	-0,552	11,35
Singapore	Sgd 1,6985	-0,568	5,42
Sud Corea	Krw 1432,4900	-0,544	1,87
Sudafrica	Zar 13,8223	-0,279	23,71
Svezia	Sek 8,8904	-0,192	3,59
Thailandia	Thb 43,5050	-0,318	7,83
Turchia	Try 2,7524	0,178	16,87
Ungheria	Huf 302,2000	0,365	3,39

★ Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk 162,0730 -0,323 -4,30

Euro in lieve calo sul dollaro

di **Walter Riolfi**

Indici manifatturieri europei (Markit) piuttosto buoni per l'intera zona euro hanno paradossalmente spinto in leggero ribasso l'euro rispetto al dollaro (1,354). Probabilmente gli operatori hanno preferito mettere l'accento sui dati spagnolo e francese, apparsi peggiori delle attese, anziché sull'apprezzabile miglioramento di quelli tedeschi e italiani. Considerando che nel pomeriggio sono arrivati anche i sorprendenti numeri sull'attività manifatturiera Usa, i mercati devono aver pensato che la politica monetaria d'Eurozona sia destinata a rimanere più espansiva di quella americana. Cosa difficile da credere, perché, con la consistente ripresa tedesca e un'inflazione che cresce più del resto del continente, è improbabile che la Bce renda negativa la remunerazione sui depositi o che intraprenda altre misure espansive. Invece il dollaro s'è rafforzato sullo yen (103,1) perché resta forte il convincimento che il quantitative easing giapponese sia destinato a durare a lungo, se non addirittura a rafforzarsi. Di certo, fa comodo pensare così, poiché l'indebolimento dello yen alimenta una consistente speculazione (carry trade).

© RIPRODUZIONE E RISERVA TA

La classifica Sole 24Ore

In basso. Nell'annuale classifica nazionale il capoluogo ibleo scivola di tre posizioni e si piazza all'84° posto su 107

D'Angelo. «Più fiducia nelle risorse locali. Il nome di Ragusa gira il mondo con un'immagine ben diversa da questa lista»

Ragusa, benessere in discesa

Gurrieri. «E' l'ultima volta in negativo: stiamo cambiando molte cose e presto ce ne accorgeremo»

ANTONIO LA MONICA

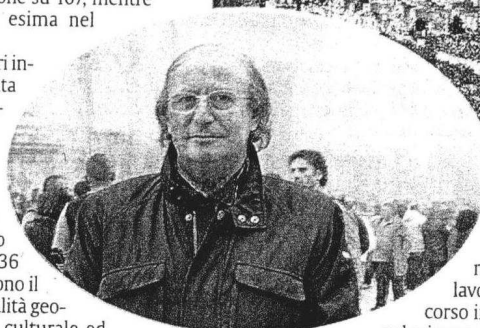
«Ragusa - 3». Non è il riferimento ad un improvviso abbassamento delle temperature. Ma il triste risultato che viene fuori dall'annuale classifica stilata da «Il sole 24 ore» che punta i riflettori sulla qualità della vita nelle province italiane. Ebbene, il 2013 segna un conto al ribasso per la realtà iblea, in discesa di tre posizioni rispetto allo scorso anno. Siamo alla 84esima posizione su 107, mentre occupavamo la 81esima nel 2012.

Sono 36 i parametri individuati dalla testata economica che divide in sei macro aree tematiche la propria ricerca. Tenore di vita, occupazione, infrastrutture, popolazione, ordine pubblico e tempo libero. Le 36 istantanee restituiscono il senso di una marginalità geografica, ambientale, culturale ed economica sempre più allarmante. Fa eccezione soltanto il prezzo delle abitazioni, vantaggioso a Ragusa più che altrove ed il numero dei fallimenti delle imprese che ci colloca in un onorevole quarantesimo piazzamento su scala nazionale. Poco, troppo poco per una realtà abituata ad un discreto benessere. C

io nonostante, non mancano commenti improntati ad un reale ottimismo. È il caso di Sebastiano Gurrieri, commissario della Camera di commercio di Ragusa. «Questo - spiega - sarà l'ultimo anno in cui i dati saranno negativi. Lo affermo partendo da alcuni presupposti concreti: l'avvio dell'aeroporto di Comiso rappresenta un passo avanti notevole che, nella ricerca di oggi non può essere stato considerato. Ma nel 2014 sono previsti notevoli investimenti regionali per potenziare le nostre infrastrutture. Come Camera di commercio, inoltre, stiamo lavorando nella direzione di potenziare master formativi che possano innalzare il livello delle professionalità e sintonizzarle, in tal modo, sul livello delle attuali ri-



Nella foto sopra, una veduta aerea di Ragusa Ibla. A sinistra, il commissario straordinario della Camera di commercio di Ragusa, Sebastiano Gurrieri



chiede del mercato del lavoro. Sono in corso investimenti sul microcredito che daranno un po' di respiro all'economia iblea. Le cose che si stanno programmando, insomma, vanno nella direzione di fare registrare dati migliori il prossimo anno. La Camera di commercio è una realtà orientata alla presa di coscienza della crisi, ma l'operosità

non ci manca. La mia idea è di guardare con moderato ottimismo al futuro e lavorare in modo sinergico».

Ma lo studio condotto dal quotidiano economico non tocca solo temi strettamente legati al denaro. Ragusa appare in affanno, infatti, anche in settori legati alla sicurezza ed alle occasioni di svago e culturali. Se per il primo vale l'interpretazione secondo cui in provincia la legalità è molto diffusa e, dunque, lo sono anche le denunce, per il resto le attenuanti non valgono.

In provincia le occasioni di svago latitano. I cinema sono pochi, i teatri poco produttivi. Il livello di sportività al ribasso. «Ragusa - spiega Sebastiano D'Angelo, direttore associazione «Ragusani nel mondo» - dovrebbe avere più fiducia nelle risorse locali che ci sono ma vengono poco tenute in considerazione. Come uomo di teatro rinnovo un appello affinché la città di Ragusa abbia un teatro comunale. Siamo l'unico capoluogo d'Italia a non averlo ed è grave. Ricordo che attraverso una iniziativa privata come la nostra manifestazione e le nostre varie attività, il nome di Ragusa circola per l'intero mondo con un'immagine che è ben lontana dalle posizioni che ci siamo guadagnati per la ricerca sulla qualità della vita».

DEPOSITI E RICCHEZZA

POCHI RISPARMI a. l. m.) Dal benessere pro capite, alle offerte per il tempo libero, passando per le possibilità di occupazione e le dotazioni sanitarie. La classifica stilata da «Il sole 24 ore» incrocia decine di parametri differenti e non fa sconti a nessuno. Ragusa si conferma al primo posto tra le province siciliane, ma pur sempre al 84esimo su scala nazionale. Siamo al 87esimo posto per ricchezza prodotta e 97esimi per risparmi depositati in banca. Il costo della vita ci vede nella piazza numero 62.

GLI «INDICATORI»



Siamo penultimi per infrastrutture

a. l. m.) Il tenore di vita a Ragusa è peggiorato rispetto alle rilevazioni del 2012. Lo studio del quotidiano economico, infatti, ci cataloga come una provincia dal «bollino rosso». Un territorio, dunque, in discesa rispetto ad un parametro complessivo davvero strategico. In questo caso siamo alla ottantanovesima posizione, preceduti da Avellino e seguiti da Matera. Ragusa perde la vetta su scala regionale a vantaggio di Caltanissetta. La provincia dell'entroterra siculo, infatti, sale al 54° posto in virtù del prezzo del mattone che risulta essere molto più accessibile che dalle nostre parti. In questa voce strategica per la nostra economia, Ragusa è al 14° posto. Novantaduesimi in Italia e penultimi in Sicilia per dotazione infrastrutturale. Posizioni di bassa classifica anche in tema di sicurezza. Gli indicatori relativi al tempo libero, con cinema e librerie in primo piano, segnano un ulteriore bollino rosso e una 93esima posizione che ci fa davvero poco onore.

LA RIFORMA. La maggioranza si ricompatta. Verso la proroga dei commissari Più consorzi di Comuni al posto delle ex Province

●●● C'è l'intesa sulla possibilità di allargare il numero dei consorzi di Comuni che sostituiranno le Province. E matura anche la consapevolezza che il commissariamento in corso andrà avanti ancora per alcuni mesi malgrado l'Ars entro fine anno riuscirà a votare una legge che avvia la fase due della riforma.

Rosario Crocetta ha riannodato i fili della maggioranza anche intorno alla discussa riforma che ha già portato la cancellazione delle Province e deve ancora portare alla creazione di enti che succedano a quelli soppressi. Il testo attualmente in commissione Affari istituzionali all'Ars prevede nove consorzi di Comuni territorial-

mente corrispondenti alle vecchie Province. Saranno guidati da un'assemblea dei sindaci consorziati: non ci saranno organi eletti dal popolo né stipendiati, tutto sarà a costo zero.

Ma il testo aveva provocato il malessere dell'Udc e lo stesso Crocetta ieri ha spinto per dare la possibilità ad alcuni Comuni di consorziarsi senza rispettare i vecchi vincoli territoriali: la mediazione raggiunta - rivela Baldo Gucciardi del Pd - prevede che se un gruppo di Comuni riesce a mettere insieme un territorio di almeno 150 mila abitanti, allora può fare consorzio autonomo. Una possibilità che dovrebbe portare ad almeno altri tre consorzi: Gela

(con alcune aree oggi nel Ragusano), Caltagirone e Marsala. «Come sui precari, anche sulla legge che riguarda i consorzi di Comuni e le tre aree metropolitane la coalizione sarà unità» ha precisato Giuseppe Picciolo dei Drs.

Il testo allo studio - ha precisato Crocetta - prevederà che gli attuali commissari delle Province restino in carica come commissari liquidatori per gestire la complicata fase di transizione dai vecchi ai nuovi enti: «C'è da decidere il futuro del personale, se dovrà andare ai Comuni insieme al trasferimento delle funzioni o alla Regione. E bisogna regolare l'eredità dei debiti delle Province».

GIA. PL.

INDAGINE DE IL SOLE 24 ORE. La segue Enna e Siracusa mentre chiude questa speciale «classifica» il capoluogo etneo

Ragusa la migliore delle città siciliane ma perde 3 posizioni rispetto al 2012

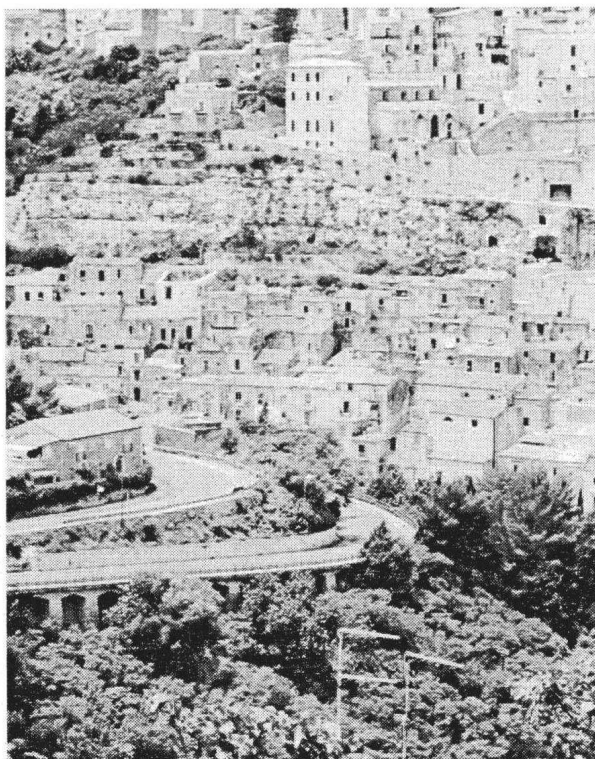
Grandi livelli di vivibilità a Trento, che si conferma la città italiana con migliore qualità di vita, ma è tutto il Trentino a conquistare il primato nell'indagine annuale sulla qualità della vita

Delia Parrinello

●●● È Napoli la città italiana dove si vive peggio e a seguire in penultima posizione per complessiva qualità della vita c'è **Palermo**, che perde sette posizioni rispetto all'anno scorso. Grandi livelli di vivibilità a Trento, che si conferma la città italiana con migliore qualità di vita, ma è tutto il Trentino a conquistare il primato nella indagine annuale sulla qualità della vita del Sole 24 Ore, condotta nelle 107 città italiane capoluogo di provincia su sei indici: tenore di vita, affari e lavoro, servizi ambiente e salute, popolazione, ordine pubblico, tempo libero. Mentre il Sud occupa la parte bassa della graduatoria, sono negli ultimi venti gradini tutte le province siciliane, pugliesi, calabresi e campane. Allarme vivibilità in Sicilia, gli arretramenti record a **Catania**, che va indietro

di undici posizioni rispetto all'anno scorso e si colloca al 101° posto. **Ragusa** perde tre posizioni e va all'84°. Seppure nell'ambito delle basse quote avanzano invece **Caltanissetta** e **Trapani** che guadagnano cinque posizioni ciascuna e si collocano rispettivamente ai posti 100 e 98. **Messina** avanza di tre e va al 91° ma è ultima per tenore di vita. Perdono una posizione ciascuna **Siracusa**, **Enna** ed **Agrigento** che si piazzano all'88°, 89° e 96°.

La migliore fra le siciliane è **Ragusa**, a seguire **Enna**, **Siracusa**, **Messina**, **Agrigento**, **Trapani**, **Caltanissetta** e ultima **Catania**. Per il tenore di vita **Palermo** è 102ma seguita da **Enna** e **Agrigento** mentre **Messina** è ultima. **Catania** è 94ma per le strutture per i più piccoli preceduta da **Caltanissetta** (92.ma) **Palermo** (91) e **Trapani** (90), **Enna** (87). La città etnea nei servizi e ambiente è al 79simo posto, affari e lavoro al 96°, ordine pubblico al 91° (**Palermo** è al 79°), e **Catania** è 71ma per quanto riguarda il tempo libero (**Palermo** è all'83). A **Palermo** ci sono 9 librerie ogni 100 mila abitanti contro le 5,5 di **Trento**, tre sale cinematografiche con-



Uno scorcio di Ibla

tro le 2,8, 342,8 ristoranti e bar contro 578,3. A **Palermo** inoltre ci sono 37,2 volontari ogni 100 mila abitanti contro i 194,7 di **Trento**. Nel confronto **Palermo** **Trento**, capoluogo ordine pubblico: a **Palermo** ci sono 7,6 estorsioni ogni 100 mila abitanti contro le 6,8 di **Trento**, ed è un dato che andrebbe analizzato a fondo visto che **Palermo** viene considerata la capitale delle estorsioni. Nel capoluogo siciliano però ci sono 358 scippi o furti mentre a **Trento** 137,8, 311,6 furti in casa contro 284,4, 389 furti d'auto contro i 23,6 di **Trento**. A **Catania** la situazione criminalità è peggio che a **Palermo**: ogni 100 mila abitanti si registrano 352,5 scippi, rapine e borseggi, 373,1 furti in casa, 829,1 furti d'auto, 16 estorsioni. L'occupazione femminile a **Palermo** ha un valore di 28.1 contro il 58.1 di **Trento**, le imprese registrate ogni 100 abitanti sono 7,9 contro 9,7; i fallimenti su mille imprese registrate sono 31.1 contro 10.7. A **Palermo** i malati emigrano meno che a **Trento**: l'indice è 6,7 contro il 14,4. A **Palermo** vengono definite 28.2 cause giudiziarie ogni 100 sopravvenute o pendenti mentre a **Trento** il dato è 52,4. (*DP*)

AEROPORTO Nuove rotte di Ryanair da e per Comiso

●●● Nuove rotte di Ryanair in Sicilia. Questa mattina i vertici della compagnia irlandese, leader del low cost aeroportuale, annuncerà le nuove rotte da Catania e, probabilmente, anche da Comiso. In dirittura d'arrivo, tre nuove rotte (una italiana, due straniere) che Ryanair potrebbe effettuare dal "Vincenzo Magliocco". Finora, da Comiso si vola per Roma, Bruxelles, Londra, con vettori Ryanair; dall'8 dicembre, si inaugurano i voli Alitalia per Milano (domenica e martedì). In aprile, Ryanair effettuerà dei voli bisettimanali per l'Irlanda. (*FC*)

" **DAL COMUNE CAPOLUOGO.** L'assessore all'Ambiente, Conti, preannuncia nuove politiche, investimenti «green» e risparmi

In calo affari e lavoro, si abbassa il tenore di vita

●●● Un indice che fa segnare una particolare sofferenza è quello di affari e lavoro: Ragusa è al 78esimo posto. Un tonfo alla voce tempo libero (93esimo posto) con un basso numero di sale cinematografiche, un basso indice di sportività e un modesto numero di ristoranti e bar in rapporto alla popolazione. Anche il tenore di vita è basso (89esimo posto), con un modesto deposito

bancario ed un basso consumo pro capite. Male per quanto riguarda la disponibilità di asili e la percentuale di pazienti che decide di "migrare" in altri ospedali nel resto d'Italia. Va leggermente meglio per la situazione dell'ordine pubblico, voce che vede il territorio ibleo piazzarsi al 72esimo posto. A "salvarci" è l'indice climatico. La nuova amministrazione comunale è già al lavoro

per intervenire, soprattutto per un miglioramento dei parametri ambientali. Ad iniziare dal bando per la gestione della raccolta differenziata porta a porta. «Interverremo - spiega l'assessore all'Ambiente, Claudio Conti - sugli sprechi di energia per quanto riguarda il sistema di pompaggio dell'acqua, ma anche per l'illuminazione pubblica con i crepuscolari». In cantiere ci so-

no anche altre iniziative che riguardano l'individuazione di piste ciclabili, nonostante, almeno in centro, il territorio del capoluogo si presti poco. «Stiamo lavorando anche per rendere stabile - aggiunge Conti - il servizio di raccolta e successiva distribuzione alle persone in difficoltà dei beni prossimi alla scadenza. Per quanto riguarda, invece, possibili sviluppi occupazionali, vogliamo investire sulla green economy, un settore che nonostante la crisi va avanti». Infine, dal primo gennaio, si darà il via agli acquisti verdi nella pubblica amministrazione, strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica.

(*DABO*)

FISCO. Girandola di scadenze per i contribuenti. Prima di Natale il pagamento di Imu e Tobin tax. Poi debuttano Tari e Tasi

Irap, acconto Iva e tasse sulla casa: parte la maratona fiscale di fine anno

Tra una settimana, sarà la volta del mega-acconto copri-Imu: l'imposta che doveva essere pagata a fine novembre. La data poi è stata prorogata.

Giuseppe Leone

●●● Più che con i parenti, i principali appuntamenti che gli italiani avranno in questo periodo di feste saranno probabilmente col Fisco. Tra la fine dell'anno e l'inizio del 2014 una girandola di appuntamenti che vede anche il debutto di nuove imposte come Tari e Tasi.

2 dicembre: Imu e cedolare secca. Si è partiti già dalla giornata di ieri con le rate per chi ha diluito i pagamenti. Entro ieri, inoltre, andavano pagati anche l'acconto Irpef dalle persone fisiche non titolari di partite Iva e le persone fisiche che partecipano a associazioni o imprese soggette agli studi di settore, in pratica i commercianti. La scadenza del 2 dicembre riguarda anche chi ha affittato casa con la cedolare secca. Alla cassa anche artigiani e commercian-

ti, agenti e rappresentanti di commercio che devono versare l'acconto Irap 2013. Scadenza anche per chi si avvale del regime agevolato per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilità. Per chi ha perso l'appuntamento con la scadenza, c'è sempre la possibilità di pagare in ritardo di un mese, approfittando del ravvedimento operoso, con sanzioni ridottissime.

10 dicembre: mega-acconto Copri-Imu. Tra una settimana, entro il 10 dicembre, sarà la volta del mega-acconto copri-Imu. Stiamo parlando dell'imposta che doveva essere pagata a fine novembre. La data poi è stata prorogata di qualche giorno visto il cambio delle carte in tavola per la cancellazione della seconda rata Imu. Banche e assicurazioni dovranno pagare un acconto del 130% per Ires e Irap. Le altre imprese il 101,5%.

16 dicembre: Imu e Tobin Tax. Prima di Natale a bussare alla porta degli italiani saranno, invece, Imu e Tobin tax. Il saldo si dovrà pagare entro il 16 dicembre per tutte le seconde case, i capannoni e gli immobili strumentali. Com'è successo



Famiglie alle prese con i conti di fine anno

per la rata di giugno, dovranno pagare anche le prime case di lusso, le ville e le abitazioni storiche (come i castelli). Lo stesso lunedì andrà versata l'imposta sulle transazioni finanziarie, la Tobin Tax.

27 dicembre: acconto Iva. Il 27 dicembre appuntamento con l'acconto Iva. In questo caso artigiani e commercianti, agenti e rappresentanti di commercio, lavoratori autonomi, professionisti con partita Iva, società di persone e semplici, SpA,

Srl, Coop, istituti di credito e altri intermediari finanziari sono tutti chiamati a versare l'acconto Iva per il 2013. Secondo indiscrezioni, l'acconto potrebbe aumentare per coprire la cosiddetta "mini-Imu" sulle prime case nei Comuni che hanno aumentato l'aliquota rispetto allo scorso anno.

29 dicembre: dichiarazione 2013. Il termine ultimo per presentare la dichiarazione 2013 è fissato per il 29 dicembre, dopo la proroga arrivata un paio di mesi fa, dato che la prima scadenza sul calendario era stata fissata per lo scorso 30 settembre. Oltre il 29 dicembre la dichiarazione si considera omessa e il Fisco può determinare il reddito in maniera induttiva.

16 gennaio: debuttano Tasi e Tari. Col nuovo anno ecco il debutto di Tasi e Tari e il contribuente dovrà recarsi allo sportello per la Mini-Imu. Il 16 gennaio potremmo definirlo come il giorno della casa. Entro la metà del mese, infatti, i proprietari dovranno pagare per la prima volta la nuova versione di tassa sulla casa, la Iuc, con la Tasi sui servizi indivisibili e la Tari sui rifiuti. Allo stesso tempo, i cittadini dei Comuni che hanno alzato l'aliquota nel corso del 2013 dovranno anche versare il 40% del differenziale rispetto al 2012 sulla seconda rata Imu.

31 gennaio: canone Rai e bollo auto. A chiudere questi due mesi fitti di impegni con le tasse è la scadenza del 31 gennaio, dedicata al pagamento del canone Rai di 113,50 euro e anche al bollo auto per tutti coloro la cui scadenza coincide con l'anno solare.

I dati de "Il Sole-24 Ore" mostrano un peggioramento della classifica del territorio ibleo anche se resta il migliore tra i siciliani

Qualità della vita, va sempre peggio

Capoluogo relegato all'84. posto e senza particolari punte d'eccellenza. Servizi penalizzanti

Giorgio Antonelli

Dopo i modesti, ma gradualmente miglioramenti degli ultimi anni, la nostra provincia fa marcia indietro nella classifica della "Qualità della vita". Lo speciale reportage del quotidiano "Il sole 24 ore", che da più di 20 anni misura la cosiddetta vivibilità delle 107 province del Bel Paese, attraverso una serie di dati statistici, relega, infatti, Ragusa all'84. posto, tre posizioni più in basso rispetto al 2012.

A determinare il regresso della provincia iblea, soprattutto, i parametri sul "tempo libero" (solo la 93. piazza nella categoria settoriale) nonché quelli sul "tenore di vita" (89. posizione generale) anche se non c'è alcun settore in cui Ragusa eccelle, visto che il miglior piazzamento è dato dalla 66. piazza nel del settore "popolazione". Come parziale consolazione, resta il fatto che la nostra provincia, ancora una volta, si conferma la migliore tra le nove siciliane (Ragusa precede Enna e Siracusa, rispettivamente 88. e 89.) e tra le più "brillanti" del Meridione. A primeggiare, d'altro canto, è Trento che scalza dal podio Bolzano, mentre la maglia nera è spettata a Napoli che ha preceduto proprio il capoluogo isolano, ossia Palermo.



Anche il settore della cultura penalizza lo sviluppo del territorio ibleo

L'analisi dei dati, altresì, mette in rilievo il netto gap che ancora separa il territorio ibleo da quello della leader Trento. E, ciò, in primis, in termini di punteggio generale visto che Trento ha tragguradato ben 623 punti, al cospetto dei 463 punti di Ragusa ed a fronte dei 417 della cenerentola Napoli: come dire, insomma, che bisogna fare passi da gigante per avvicinarsi alla top ten della graduatoria, mentre risulta certamente assai più facile precipitare verso i bassifondi della classifica.

Ma anche se si va oltre alla fredda disamina dei numeri, il solco di benessere e qualità dei servizi (almeno secondo i parametri presi in esame) tra la regina Trento e la nostra provincia appare molto profondo e forse più facilmente spiegabile: Trento, per scalare la vetta, ha puntato negli anni passati in investimenti in cultura ed intrattenimenti, facendo, ad esempio, del museo della scienza il punto di attrazione della città. Senza mancare di creare un grande parco.

A Ragusa, così come negli altri centri iblei, non si è puntato certo su questi obiettivi ed, anzi, proprio nel capoluogo, potrebbe arenarsi il progetto, che peraltro si trascina da lustri, di realizzare un teatro, recuperando la struttura storica della "Concordia".

Di sicuro interesse lo "sguardo" alle singole categorie ed ai vari sottosettori presi in esame da "Il sole 24 ore". Nel settore "affari & lavoro", Ragusa è 78., con buone performance in relazione agli im-



La qualità della vita è peggiorata in città: "Il Sole-24 Ore" retrocede Ragusa di tre posizioni rispetto allo scorso anno

pieghi in rapporto con i depositi (26. piazza) ed alle imprese registrate ogni 100 abitanti (29. posizione). La quota export sul Pil, la percentuale di occupazione femminile e le start-up innovative (tutte prossime alla 90. posizione) deprimono, però, pesantemente la più generale categoria.

Ragusa è 72. nel settore "ordine pubblico", con scarsa incidenza di scippi e borseggi (24. posto) nonché di truffe e frodi informatiche (30. piazzamento), ma furti d'auto e nelle case, oltre che specificamente le estorsioni, peggiorano seccamente la graduatoria.

Il miglior risultato, come ac-

cennato, riguarda il settore "popolazione" (66. posto) con la migliore performance assoluta (3. piazza nel saldo tra iscritti e cancellati all'anagrafe) e modesto rilievo di divorzi e separazioni (31. posizione) mentre risulta basso il numero di laureati (84. piazza). A metà classifica (66.), invece, si trova la provincia nel sottosettore "stranieri residenti regolari".

Modesto 80. posto nella categoria "servizi & ambiente", ove la provincia paga dazio per l'atavica carenza di infrastrutture (91. posizione) e per gli indici di "presa in carico asili nido" (92.) e di smaltimento delle cause civili (87. piaz-

za). Discreto, invece, l'indice climatico (27.) mentre il tasso di emigrazione ospedaliera è ancora migliorabile (47. posizione).

Altra nota dolente, lo ribadiamo, il settore "tempo libero", con un buon numero di librerie ogni 100 mila abitanti (30. posto), ma pochi cinema (93. piazza) e ristoranti (90. posizione). Assai scarso, invece, il numero di volontari ogni 1000 abitanti, con il peggiore dato statistico (102. posizione). Modesto anche l'indice di sportività (88. piazzamento) così come da migliorare la banda larga (82.).

Infine, l'ultimo settore, quello non certo brillantissimo del "teno-

re di vita" (89. posto). A parte il costo a metro quadro delle case (ancora sostenibile con la ottima 14. posizione su scala nazionale), tutti gli altri sottosettori sono negativi: dal valore aggiunto pro capite (87.) ai depositi bancari (meno di 16 mila euro ad abitante a fronte degli oltre 21 e mezzo di Trento per il 97. posto generale); ed ancora, molto basso l'importo medio delle pensioni (604 euro per la 90. piazza in classifica, a fronte degli 862 euro di Trento) così come assai modesti sono i consumi pro capite (85.). Migliorabile, infine, il dato sull'inflazione (62. posto).